



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTOSTATALEDIISTRUZIONESECONDARIASUPERIORE
"C. COLOMBO" – TORRE DEL GRECO (NA)

Sede legale: Corso Garibaldi, 5 bis 80059 Torre del Greco (NAPOLI) - Tel. 0818812120 - FAX: 0818821360
CM: NAIS 01700E_C.F.: 80019780636 - Dirigenza: Tel. 081 8818740 - Direzione Amm. va: Tel. 081 8812120
E-mail: nais01700E@istruzione.it PEC: NAIS01700E@pec.istruzione.it Sito web: www.iscolombo.edu.it



Italia
CERTIFICATO N. 50 100 14484-Rev.002

Tracciamo la rotta del tuo futuro!

Datore di Lavoro
Dott.ssa Lucia Cimmino

PPV

I Componenti del Comitato Covid

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Arch. C. Cannavale

D. S. Dott.ssa Lucia Cimmino;

D.S.G.A. pro-tempore

RSPP Arch. C. Cannavale;

Medico Competente Dott. G. Claudio Panariello;

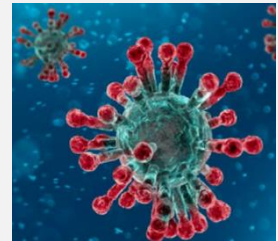
R.L.S. prof. Luigi Savarese;

Referente sicurezza sede ITTL prof. S. Edipio;

Presidente C. I. pro-tempore

Medico Competente
Dott. G.Claudio Panariello

Rappresentante Lavoratori Sicurezza
Prof. Luigi Savarese



D.Leg. 81/08 INTEGRAZIONI AL DVR (ART. 28 – COMMA 2 D.Lgs. 81/2008)

**PROCEDURE GESTIONALI SICUREZZA SUL LAVORO
INFEZIONE DA CORONAVIRUS AVVIO ANNO 2020.21
PROTOCOLLO SICUREZZA SCOLASTICO COVID 19**

Rev. 3 del 01.09.2020

Integrazione DVR Rischio Biologico

Integrazione rischio videoterminali : Rischio connesso alla DAD

Prot. n° 3468 del 06.09.2020

AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19

INTEGRAZIONE DVR RISCHIO BIOLOGICO - INFEZIONE DA CORONAVIRUS (2019-NCOV)

INTEGRAZIONI PRECEDENTI GIA' AGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

1. PROCEDURE GESTIONALI SICUREZZA SUL LAVORO INFEZIONE DA CORONAVIRUS (2019-NCOV) PER UNA PARZIALE RIPRESA DELLE ATTIVITA' IN PRESENZA; Prot. N. 2126 del 12.05.2020
2. PROCEDURE GESTIONALI SICUREZZA SUL LAVORO INFEZIONE DA CORONAVIRUS (2019-NCOV): GESTIONE DEGLI ESAMI DI STATO; Prot. N. 2516 del 03.06.2020

RIFERIMENTI

- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 24 aprile 2020
- DPCM 11 aprile 2020
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- INAIL “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Sars-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione”
- Politecnico di Torino “Executive Summary – Ognuno protegge tutti “
 - ISS Rapporto ad interim prevenzione e protezione ambienti indoor in relazione alla trasmissione del virus Sars – Cov2.
 - Direttive Funzione Pubblica n. 1/2020, n. 2/2020, n. 3 /2020
 - “Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell’esame di stato nella scuola secondaria di secondo grado “
 - MIUR Protocollo d’ intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid 19 6.08.2020
 - MIUR 03.08.2020 Adozione documento di indirizzo e orientamento per la ripresa dell’attività in presenza dei servizi educativi edelle scuole dell’infanzia “
 - DPCM 07 agosto 2020 Allegato 18 Linne guida concernenti la completa ripresa delle attività ordinarie della formazione superiore per l’aa. 2020.21
 - Politecnico Torino Rapporto scuole aperte società protetta Appendice 1
 - Rapporto ISS Covid – 19 n.58/2020

PREMESSA

- la scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario;
- il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione;
- il documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola;
- **per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di “contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”, di “osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale” e di “segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza”.**

- **ULTERIORI FIGURE COINVOLTE (oltre RSPP, RLS , Medico Competente) :**

1. Comitato Covid

2. Referente Covid (per la sede ITTL: prof. M. Auricchio, prof. A. Sannino; per la sede IPMAT: prof. L. Savarese, prof. P. Acanfora)

3. Commissione Covid (per la sede ITTL: prof.ssa A. Auricchio, prof. A. Antonio, prof.ssa C. Aiello, prof.ssa G. Betocchi, prof. L. Belpasso, prof.ssa M.C. D'Anzelmo, prof. G. Rainone, e prof.ssa V. Gargiulo; per la sede IPMAT: prof.ssa G. Russo, prof. L. Ruggiero, prof.ssa L. Stabile, e prof.ssa P. Acanfora)

COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL SEGUENTE DOCUMENTO IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' CON LE FAMIGLIE

PRIMA PARTE: INDIVIDUAZIONE / VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il nuovo Coronavirus, essendo un “nuovo” virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo (art. 268 d.lgs. 81/08). La classe di appartenenza, a volte erroneamente considerata sinonimo di “pericolosità” dell'agente biologico, è una classificazione dinamica che tiene conto dei vari fattori che aiutano il Datore di Lavoro a correttamente gestire il rischio biologico per i dipendenti.

I fattori che determinano l'appartenenza ad una specifica classe sono: l'infettività, la patogenicità, la virulenza e la neutralizzabilità. Al momento della redazione del presente documento, come definito dall'ICTV (dall'International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID-19 è la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Sulla base di questa classificazione si può analizzare come si deve comportare il Dirigente Scolastico verso questo particolare agente biologico.

Nella scuola, l'esposizione all'agente biologico è di tipo generico, e pertanto non rientra nel rischio specifico.

Il rischio biologico del COVID-19 rientra in questa sezione infatti non è legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione pertanto il Datore di Lavoro **non deve aggiornare il DVR (cfr. Nota Ispettorato Nazionale del lavoro R.U. 0000089. 13.03.2020) ma provvedere ad una integrazione ad hoc del D.V.R.** L'esposizione al COVID-19 dal punto di vista del meccanismo di possibile contaminazione e di valutazione del rischio è analogo al rischio influenzale. Pertanto la valutazione del rischio per l'agente biologico COVID-19 è genericamente connessa alla presenza di persone sul luogo di lavoro.

È dunque necessario che il Dirigente Scolastico si assicuri di:

Informare i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali come da documento predisposto dal Ministero della Salute, avendo cura di pubblicare sui propri siti internet istituzionali e aggiornandoli in funzione delle disposizioni a venire;
Fornire adeguate procedure (pulizie, accesso visitatori)

I CORONAVIRUS

Sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus.

Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus). I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- a) Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore;
- b) Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2). Il nuovo Coronavirus "COVID-19"

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus virus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

Sintomi:

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete, insufficienza respiratoria e malattie cardiache.

Trasmissione:

Il Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata.

La via principale di infezione è rappresentata dalle goccioline emesse da persone infette tramite la saliva (tossendo e starnutendo), i contatti diretti personali e le mani, ad esempio toccando con le mani non ancora lavate bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono tramite gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti, tuttavia sono in corso studi per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus. Come gestire un contatto stretto di un caso confermato di COVID-19?

Sulla base dell'Ordinanza "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19 del 21 febbraio 2020, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

FONTI DI PERICOLO

Cattivo stato di manutenzione e igiene dell'edificio; inadeguate ventilazione degli ambienti e manutenzione di apparecchiature e impianti (ad es. impianti di condizionamento e impianti idrici); arredi e tendaggi; Per il tipo di attività svolta, in ambienti promiscui e densamente occupati, il rischio biologico nelle scuole è legato anche alla presenza di coloro che vi studiano o lavorano (insegnanti, studenti, operatori e collaboratori scolastici) ed è principalmente di natura infettiva (da batteri e virus). A ciò si aggiunge il rischio di contrarre parassitosi, quali pediculosi e scabbia e il rischio allergico (da pollini, acari della polvere, muffe, ecc.).

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il concetto di rischio è definito come il prodotto della probabilità di accadimento (dell'infezione) che identifichiamo con la lettera "P" per la gravità del danno atteso (dall'evolversi dell'infezione) che identifichiamo con la lettera "G", assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa ammettere 3 valori:

Tabella della PROBABILITA' (P)		
VALORE	LIVELLO DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	Si individua una correlazione diretta tra la mancanza rilevata (fattore di pericolo) ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nello stesso luogo o in luoghi, anche di altre aziende/enti simili. Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.
2	EVENTO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui, alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.
1	EVENTO POCO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solamente in circostanze sfortunate. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi o addirittura non risulta conosciuto alcun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.

Come è facile intendere, quale criterio di valutazione della probabilità richiamiamo metodologie tipiche del mondo anglosassone, basate sul livello di "sorpresa" che desterebbe l'avverarsi di un evento.

Risulta invece molto agevole valutare la gravità del danno rifacendoci alla reversibilità o meno dello stesso:

Tabella della GRAVITA' o MAGNITUDO (G)		
VALORE	LIVELLO DI GRAVITA' DEL DANNO	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	DANNO GRAVE	Infornuto o episodio con effetti di invalidità totale o financo letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili ed invalidanti.
2	DANNO MEDIO	Infornuto o episodio che comporti inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	DANNO LIEVE	Infornuto o episodio che comporti una inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Quale regola di condotta cui rifarsi, indipendentemente dai sistemi di misura testé definiti, si considererà assolutamente prioritaria la programmazione di misure di prevenzione tese ad eliminare o ridurre il rischio di incidente avente conseguenze mortali, anche nel caso di eventi poco probabili. Definita la formula di calcolo del rischio ($R = P \times G$), è possibile costruire una matrice avente in ascissa la gravità ed in ordinata la probabilità:

MATRICE DEL RISCHIO

3	6	9	3
2	4	6	2
1	2	3	1
1	2	3	

RISCHIO ROSSO : Azioni correttive immediate
RISCHIO GIALLO : Azioni correttive da programmare con urgenza
RISCHIO VERDE : Azioni correttive o più facilmente migliorative da programmare nel medio/breve termine.

Probabilità di accadimento del contagio da COVID-19

La situazione appare ancora, al momento della elaborazione del documento, in evoluzione in seguito alla individuazione di focolai di ritorno a livello nazionale e internazionale. Sono in corso ulteriori studi in ordine alle modalità di trasmissione del virus e sono tuttora in corso valutazioni in ordine alla reale incidenza di contagiati asintomatici. In via precauzionale si ritiene che il livello di probabilità, sulla scala da 1 a 3 normalmente in uso nel nostro documento, debba attestarsi a livello 2 (due).

Si ribadisce, come peraltro sopra indicato, che la differenza tra il rischio correlato all'attività lavorativa delle mansioni in essere all'interno della scuola ed il rischio generico riconoscibile a tutto il resto della popolazione è sostanzialmente pari a 0.

Danno atteso dal contagio da COVID-19

Sebbene si tratti di rarissimi casi che hanno riguardato principalmente soggetti con patologie pregresse, l'esito del contagio è potenzialmente mortale.

Questo determina il fatto che, sulla scala da 1 a 3 in uso nel nostro documento, il valore del danno debba attestarsi a livello 3 (tre).

Quindi : $R = P \times G = 2 \times 3 = 6$

Il rischio a valore 6 comporta la necessità di adottare azioni IMMEDIATE fornendo istruzioni operative specifiche a tutti i lavoratori che dovranno fornire evidenza della loro lettura. Sono inoltre attuate misure urgenti generalizzate previste.

MISURE GENERALI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-CoV-2

- Rispetto del distanziamento fisico al fine di ridurre gli assembramenti e il rischio di interferenza durante gli spostamenti e uso della mascherina;
- Scelta delle modalità didattiche in rapporto al numero di studenti in presenza, gestibili rispetto al rischio contagio;
- Orario formulato in modo da poter essere applicato alle diverse configurazioni in base all'evoluzione della situazione sanitaria;
- Regolamentazione degli accessi all'Istituto e delle uscite;
- Garanzia della didattica in presenza per le Classi Prime, Quinte e per gli studenti DVA/BES/DSA, qualora possibile per le caratteristiche strutturali degli Istituti;
- Adeguamento della sorveglianza alle nuove indicazioni da parte dei docenti e del personale ATA;
- Formazione per studenti, personale e famiglie;
- Pulizia e disinfezione
- Gestione di casi positivi a scuola
- Ruolo centrale della comunicazione e dell'informazione.
- Responsabilità dei singoli e delle famiglie

SECONDA PARTE : ORGANIZZAZIONE GENERALE E GESTIONE DELL'ISTITUZIONE

N.B. I singoli punti di seguito trattati di seguito saranno oggetto di ulteriore comunicazioni/circolari di dettaglio

1. INFORMAZIONE E FORMAZIONE: si forniscono a tutto il personale e ai visitatori adeguate e complete informazioni sul nuovo Coronavirus 2019-nCoV in forma e linguaggio perfettamente comprensibile rappresentando in particolare le misure di prevenzione e protezione decise; la scuola, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri negli ambienti di lavoro, previa autorizzazione all'accesso come disciplinata nelle circolari e indicazioni organizzative a firma del DS, circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali dell'edificio ed in prossimità delle aule appositi depliant informativi. Il materiale viene allegato al presente documento e pubblicato in evidenza sul sito web alla sezione Misure di prevenzione al Corona Virus. **IL PERSONALE INTERNO RICEVE SPECIFICA FORMAZIONE IN MERITO.**

Essa deve comprendere la trattazione di quattro ambiti distinti:

informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36);

comunicazione;

formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37);

cartellonistica e segnaletica

Contenuti:

- nozioni base sul virus SARS-CoV-2, sulla malattia COVID-19 e sul concetto di "contatto stretto";⁴⁹
- obiettivi generali del Protocollo (perché un Protocollo, chi contribuisce alla sua definizione, ecc.);
- regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo (per il personale scolastico, per le famiglie e gli allievi);
- spiegazioni in ordine ai principali concetti cardine contenuti nel Protocollo (ad es. perché il distanziamento fisico, l'uso della mascherina, la disinfezione, l'aerazione, ecc.);
- caratteristiche delle mascherine e modalità operative per il loro utilizzo;
- focus sulla sorveglianza sanitaria e i lavoratori/allievi fragili;
- focus sulla gestione dei casi sintomatici a scuola;
- ruolo e funzioni del Referente scolastico per il COVID-19;
- come trasferire i contenuti del Protocollo agli allievi (solo per il personale docente).

2. NORME PREVENTIVE ALL'ACCESSIBILITÀ AL LUOGO DI LAVORO

Prima di recarsi a scuola (a casa)

La persona (lavoratore o allievo) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta o il Distretto sanitario territorialmente competente (in caso di dubbio, la misurazione della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa). Poiché la prima e principale misura di sicurezza anti-contagio che un istituto scolastico deve assicurarsi venga rispettata consiste proprio nel fatto che una persona che ha sintomi compatibili con il COVID-19 non venga a scuola, la definizione di questo punto del Protocollo richiede la massima attenzione. La scuola si riserva di effettuare indagini a campione per verificare l'assenza di sintomatologia o di temperatura corporea superiore a 37,5 °C all'ingresso del lavoratore e dell'allievo.

All'ingresso e all'uscita da scuola

Tenendo conto del naturale scaglionamento negli accessi e nelle uscite, per il personale scolastico si dovrà considerare solo la necessità di mantenere, in caso di contemporaneità, una distanza di almeno 1 metro prima, durante e dopo l'operazione di timbratura (quando prevista) e l'eventuale utilizzo, per ogni sede dell'istituto, di un punto d'accesso/uscita diverso da quello dell'utenza.

Per quanto riguarda gli allievi va precisata:

- La posizione dell'area (o delle diverse aree) d'attesa all'esterno dell'edificio, prima di accedervi, individuate in relazione agli orari del servizio di trasporto scolastico sono per la sede dell'ITTL la villa Comunale e largo Madonna del Principio; per la sede dell'IPMAT non sono previste aree di attesa;
- gli orari d'ingresso nell'edificio, eventualmente diversificati per gruppi di classi. L'orario di accesso alle aule sarà diversificato dalle 7:55 alle 8:50. Il personale della scuola avrà cura di contingentare gli ingressi degli studenti, per evitare assembramenti;
- la distribuzione delle classi per ogni porta d'accesso utilizzata. **La sede ITTL ha 2 ingressi, dalla Villa Comunale entrano le classi del quinto piano, del quarto piano, e quelle del terzo piano, da Largo Madonna del Principio entrano le classi del secondo piano, del primo piano, e quelle del piano Terra; La sede IPMAT ha 2 ingressi, da C.so G. Garibaldi entrano ad orario diversificato solo cinque classi, da Largo Portosalvo entrano, sempre ad orario diversificato, le restanti cinque classi;**
- l'eventuale accompagnamento dell'allievo da parte di un solo genitore (o esercente la responsabilità genitoriale) e le modalità previste per l'eventuale trasmissione di informazioni tra il genitore e l'insegnante;
- la distribuzione delle classi per ogni zona di sosta breve (se prevista) individuata all'interno dell'edificio;
- la descrizione dei percorsi interni per raggiungere le aule;
- la tempistica e le modalità di spostamento verso le aule.

Analogamente per l'uscita, in relazione all'organizzazione della giornata scolastica e dell'orario settimanale, anche armonizzato con gli orari del servizio di trasporto scolastico.

- Per la sede ITTL le classi situate al piano quinto, terzo e secondo usciranno dalle scale di emergenza di piano; le classi situate al quarto piano posizionate vicino alle scale di emergenza usciranno dalle scale di emergenza del piano, quelle più lontane usciranno dalla Villa comunale; la classe situata al primo piano uscirà dalla scala di emergenza dell'Aula Magna; le classi situate al piano terra usciranno da Largo Madonna del Principio, così come previsto nel piano di evacuazione;
- Per la sede IPMAT, da C.so G. Garibaldi usciranno ad orario diversificato cinque classi, da Largo Portosalvo usciranno sempre ad orario diversificato le altre cinque classi.

Per tutti (personale scolastico e famiglie/allievi) vanno poi specificate le regole comportamentali in vigore nei luoghi chiusi e in condizioni di promiscuità saranno:

- distanziamento interpersonale;
 - uso della mascherina;
 - disinfezione delle mani.
- AL PRIMO INGRESSO A SCUOLA il personale autocertificherà la propria situazione correlata all'emergenza pandemica secondo l'Allegato 1 estratto dal "Documento tecnico sulla

rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'Esame di stato nella scuola secondaria di secondo grado.”

3. DURANTE L'ATTIVITA' A SCUOLA - REGOLE

Elementi comuni a tutto il personale:

- uso della mascherina chirurgica, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;
- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- arieggiamento frequente dei locali;
- evitare le aggregazioni;
- evitare l'uso promiscuo di attrezzature.

Inoltre tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

Personale insegnante ed educativo devono:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica (salvo il caso della scuola dell'infanzia);
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;
- vigilare, per la scuola dell'infanzia, sulla separazione fisica dei gruppi-sezione durante le attività.

Personale amministrativo:

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni.

Personale tecnico:

- vigilare, in laboratorio, sul rispetto del distanziamento tra gli studenti in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli studenti stessi in ogni situazione dinamica;
- effettuare la disinfezione periodica delle attrezzature di laboratorio di uso promiscuo.

Personale ausiliario:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- vigilare, l'ingresso in area ristoro (distributore automatico), sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi in situazioni statiche;
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc., la disinfezione periodica dei materiali di uso promiscuo e degli strumenti di laboratorio.

Famiglie e allievi

Oltre alle indicazioni standard, che valgono per tutti gli allievi, salvo casi specifici (allievi H/BES, ecc.), devono:

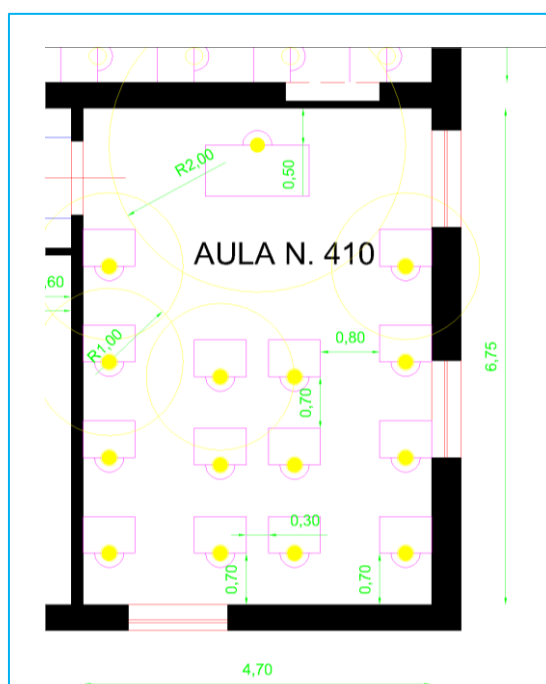
- indossare la mascherina, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi (ad es. attività di laboratorio);
- non modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche;
- il lavaggio e disinfezione frequente delle mani;

Nel caso in cui il personale utilizzi specifici indumenti da lavoro (camici, tute, grembiuli, ecc.), dopo l'uso questi devono essere conservati evitando qualunque forma di promiscuità e periodicamente lavati. Per contro, i capi d'abbigliamento (ad es. giacche, cappotti, scarpe, cappelli, tute sportive, ecc.) e altri oggetti personali (ad es. zaini, borse, PC portatili, tablet, libri, ecc.), considerato quanto scritto nella circolare MS del 22/2/2020 citata in premessa, possono essere gestiti come di consueto. Nel contempo, però, è preferibile evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti. Al termine delle lezioni, quindi, i sotto banchi dovrebbero rimanere sgombri ed eventuali oggetti personali riposti in un armadio di classe, qualora lo spazio disponibile ne consenta la presenza. Le stesse regole è bene siano applicate anche nei laboratori/aule attrezzate.

4. DISPOSIZIONE DELLE AULE

- La disposizione viene effettuata sulla base delle raccomandazioni del Comitato Tecnico scientifico distanziando reciprocamente gli alunni di almeno 1 mt dalle rime buccali: la postazione docente e la lim sono distanziati nell'ambito di una superficie non minore della semicirconfenza di raggio 2 mt con centro nella postazione fissa del docente; ulteriore distanziamento sarà considerato nel caso di collocazione di attrezzature (lim, lavagne) al di fuori di detta superficie. E' raccomandata la ventilazione naturale continua delle aule.

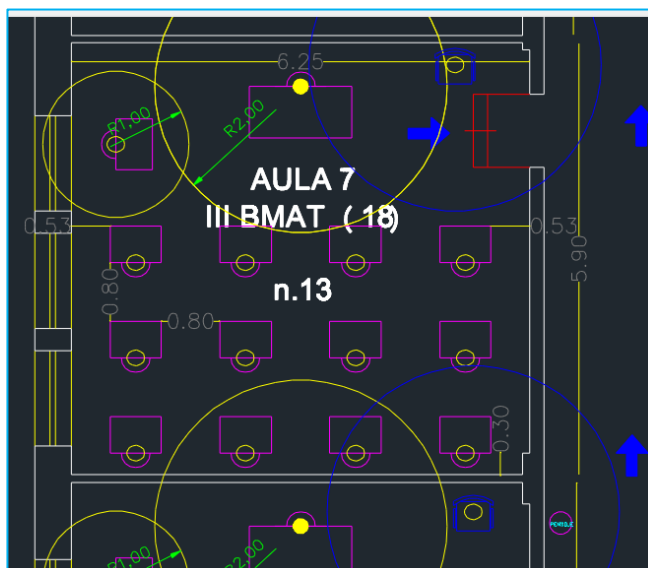
Lo schema tipo della disposizione aule della sede ITTL, rispettando le raccomandazioni del CTS è la seguente:



La collocazione delle aule nella sede ITTL è la seguente:

- Quinto piano: Classe I C in AULA N. 515; Classe I B in AULA N. 516; Classe III DTM I A in AULA N. 517; Classe IIIB TM in Laboratorio Nautico.
- Quarto piano: Classe I D in AULA N. 408; Classe IIB TM in AULA N. 409; Classe I E in AULA N. 410; Classe IIA AIM in AULA N. 411; AdA in AULA N. 412; Classe II CTM in AULA N. 413; Classe VC TM in AULA N. 414.
- Terzo piano: Classe IID TM in AULA N. 304; Classe VB TM in AULA N. 305; Classe VD TM in AULA N. 306.
- Secondo piano: Classe I A in AULA N. 204; Classe IVB TM in AULA N. 205; Classe IVC TM in AULA N. 206; Classe IIIA AIM in Laboratorio di Elettrotecnica.
- Primo piano: Classe I D in AULA N. 408; Classe IIB TM in AULA N. 409; Classe I E in AULA N. 410; Classe IVA AIM in AULA MAGNA.
- Piano Terra: Classe VA AIM in AULA N. 001; Classe IVD TM in Laboratorio di Fisica/Chimica.

Lo schema tipo della disposizione aule della sede IPMAT, rispettando le raccomandazioni del CTS è la seguente:



La collocazione delle aule nella sede IPMAT è la seguente:

- PRIMO piano: Classe III CTM in AULA n°10; Classe II ETM in AULA N. 11
- PIANO TERRA : Classe 1^A MAT in aula n°8; Classe 3^B MAT in aula n°7; AULA Ada n°6; Classe 1^B MAT in aula n°5; Classe 2^A MAT in aula n°4; Classe 5^A MAT in aula n° 2; Classe 4^A MAT in aula n°1
- PIANO TERRA ESTERNO: Classe 2^B MAT in Lab. LTE n°13.

5. NORME PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI

L'utilizzo di qualsiasi strumentazione tecnica che prevede il contatto con le mani deve essere preventivamente e obbligatoriamente essere sottoposta a disinfezione e lavaggio delle mani.

6. MISURE ORGANIZZATIVE PERSONALE AMMINISTRATIVO – TECNICO – AUSILIARIO: Si conferma il

piano delle attività del personale ATA disposto dall'amministrazione scolastica **non più integrato** dalle disposizioni di servizio relative all'emergenza COVID-19 in tema di organizzazione del lavoro in modalità agile e smart working come dal D.L. 104 del 14.08.2020 nel settore scolastico ; eventuali comunicazioni o variazioni da parte del Governo potranno ri-progettare le attività del settore amministrativo.

7. MISURE ORGANIZZATIVE DELLA DIDATTICA

Il sistema organizzativo didattico sarà programmato su scelte delle modalità in rapporto al numero di studenti in presenza, gestibili rispetto al rischio contagio.

8. DISTANZIAMENTO IN AMBITI DIVERSI DALL'AULA

Si ipotizza un periodo di stazionamento degli allievi all'interno dell'edificio, limitato dal regolamento scolastico, prima del loro accesso alle aule. Durante questo periodo gli spazi comuni non possono **essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve"** ed è necessario garantire la sorveglianza degli allievi. Si limita la durata della sosta ad un tempo inferiore ai 10 minuti, calcolando il massimo affollamento possibile con il parametro $\geq 1,25$ mq/persona. Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

Per la sede ITTL e IPMAT, nel rispetto dei suddetti parametri, e con l'uso della mascherina rispettando il distanziamento, il massimo affollamento per l'atrio di ingresso è di 4/5 persone, per l'area ristoro (distributori automatici) è di non più di 1 persona per volta, e per l'area palestra scoperta è di max 20 persone mantenendo un distanziamento di 2 metri.

E' necessario prevenire gli assembramenti per attese (per i distributori, e parenti agli ingressi) con una pianificazione degli accessi e dei turni di accesso alla scuola.

9. MISURE IGIENICO_SANITARIE

Le operazioni di pulizia sono quotidiane e secondo le indicazioni dell'ISS il cui estratto è in Allegato 1 I collaboratori scolastici individuati come responsabili delle aree ed ai quali saranno forniti adeguati DPI cureranno la sanificazione di tastiere, schermi touch, mouse, smartphone, tablet, banchi occupati con detergenti di norma. E' garantito un turno di pulizia aggiuntiva dei servizi igienici oltre quello di ingresso e di uscita.

E' opportuno inoltre che venga specificata la necessità di lavarsi e disinfettarsi le mani:

- prima di consumare pasti o spuntini;
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;
- prima di accedere ai distributori automatici di bevande o al bar interno;
- indossando i guanti monouso, nei casi in cui un'attività o una situazione specifica (anche personale, ad es. allergia ai saponi) ne preveda o ne consenta l'uso.
- La pulizia (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare:
 - i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.);
 - i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.
- La disinfezione deve riguardare:
 - i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %);
 - i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %);
 - tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da

palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %)

- **Al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti.** (Si rimanda all'estratto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020 in allegato)

10. GESTIONE SPAZI COMUNI (bar interni, distributori automatici e servizi igienici)

Per l'utilizzo di spazi comuni (ad es. l'aula magna, la sala insegnanti, la biblioteca, ecc.), le principali regole sono le seguenti:

- non è vietato l'uso ma va contingentato, anche in relazione al numero di posti a sedere.

Per la gestione delle riunioni in presenza, quando indispensabili, è necessario:

- che siano autorizzata dal Dirigente Scolastico;
- che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere ;
- che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario;
- che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno 1 metro (la mascherina può essere abbassata quando tutti i partecipanti alla riunione sono in situazione statica);
- che, al termine dell'incontro, sia garantito l'areggiamento prolungato dell'ambiente.

Per l'utilizzo dei distributori automatici di bevande o snack, è necessario:

- garantire la disinfezione periodica delle tastiere e delle altre parti passibili di essere toccate in modo promiscuo;
- all'inizio dell'anno scolastico sarà sospesa l'erogazione dei servizi relativi alle macchinette distributrici di alimenti e bevande. Gli studenti e il personale dovranno provvedere a portare con sé eventuali snack e bevande. Successivamente sarà possibile accedere ai locali destinati ai distributori automatici una persona per volta.

Per la gestione dei servizi igienici, prevedere:

- un'adeguata aerazione, mantenendo, quando possibile, costantemente aperte le finestre;
- una pulizia e disinfezione frequenti, non meno di due/tre volte al giorno e un numero maggiore di volte in relazione alla frequenza del loro utilizzo;
- l'interdizione dell'uso degli asciugamani ad aria e l'impiego, in sostituzione, di salviette monouso.
- .

11. DPI E PRESIDII SANITARI

- Al personale in servizio la scuola fornirà quotidianamente mascherine chirurgiche -tipo I norma EN 14683 da indossare durante tutta la permanenza in servizio.
- In prossimità di ogni ingresso sarà posto apposito contenitore con gel disinfettante a base alcolica e tovaglie asciugamani usa e getta.
- Nei pressi dei servizi igienici è presente sapone neutro e rotoloni in carta monouso.
- Le cassette di medicazione devono essere integrate con almeno n. 4 mascherine FFP2/P3 senza valvola e n. 4 paia di guanti in nitrile , n. 4 visiere ; tali dispositivi vanno indossati dall'accompagnatore e dal presunto sintomatico /alunno da accompagnare alla stanza di attesa (aula Covid) per il prelievo da parte dei genitori ;

- I docenti che assistono alunni con disabilità (e in funzione della tipologia della stessa) potranno fare ulteriore richiesta di DPI aggiuntivi quali protezione per occhi , viso e mucose.

12. VENTILAZIONE E AREAZIONE

E' raccomandata l'areazione naturale degli ambienti con le seguenti raccomandazioni:

- Arieggiare molto il mattino e il pomeriggio, prima delle lezioni (possibilmente anche durante) , per iniziare con una qualità dell'aria uguale a quella esterna ;
- Quando si arieggia (a meno che non siano presenti finestre sui corridoi che creano correnti) chiudere completamente la porta . Per la ventilazione meccanica si rimanda al Rapporto ISS Covid 19 n. 33/2020 e in particolar modo alla pg. 13 dove si rappresenta che velocità dell'aria superiori a 0,25 m/s determinano il trascinamento di gocce che non formano aerosol e pertanto generando un aumento della carica virale ; cio' significa che l'uso di un ventilatore semplice o di un impianto a split è a rischio zero solo con la presenza di un unico utente.

13. SINTESI DPI E PRESIDI SANITARI

Il personale, a qualsiasi titolo, e qualsiasi visitatore esterno deve indossare mascherine chirurgiche tipo I norma EN 14683 se la distanza sociale è a 1 metro o inferiore, come indicato nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", INAIL, (aprile 2020) ed -in assenza di soluzioni igienizzanti specifiche- indossare guanti monouso (in nitrile o in lattice) forniti dal Dirigente scolastico.

- Il personale addetto alla pulizia/sanificazione deve indossare: filtranti facciali FFP2/3 (senza valvola) per la sanificazione; mascherine chirurgiche tipo I norma EN 14683 per la pulizia ordinaria; camici impermeabili monouso (o lavabili); occhiali protettivi.
- Il personale a contatto col pubblico deve indossare filtrante facciale FFP2, guanti monouso, visiera protettiva in PET o occhiali protettivi (non è necessaria visiera se apposto schermo parafiatto o elemento fisico per porre distanziamento: colonnine o altro)
- erogatori di gel disinfettante devono essere posti in più punti dell'immobile

Dopo l'uso, i dpi monouso vanno smaltiti come rifiuti indifferenziati (è sufficiente un sacco di plastica) I dpi raccolti vanno conferiti negli appositi contenitori predisposti. Ogni contenitore deve essere richiudibile e deve essere posto in un ambiente protetto dalle intemperie. Chiunque conferisca un rifiuto nel contenitore deve avere cura di richiuderlo al termine dell'operazione. (cfr Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico Gruppo di Lavoro ISS Ambiente – Rifiuti COVID-19 Versione del 18 maggio 2020)

14. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI. *Rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità n. 58 del 21 agosto 2020*

<<In presenza di casi confermati COVID-19, **spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing** (ricerca e gestione dei contatti). **Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.**>>

<<La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. **Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinare la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata.**>>

Quadro sinottico riepilogativo dei compiti di ciascuno dei soggetti coinvolti, anche in rapporto alle diverse evenienze che si possono verificare a casa o a scuola, per i bambini o per gli operatori scolastici:

COMPITI DELLE FAMIGLIE	COMPITI DEGLI OPERATORI SCOLASTICI	COMPITI DEL REFERENTE COVID O SUO SOSTITUTO	COMPITI DEI PdLS E DEI MMG
Controllare la temperatura corporea a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola.	Misurare la temperatura corporea a scuola al bisogno, con termometri a contatto	Sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa - contattando il PdLS o il MMG- in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°.	
Contattare il PdLS o MMG per le operatività connesse alla valutazione clinica.	I docenti devono curare la registrazione giornaliera delle presenze degli alunni in modo puntuale	Indirizzare gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID suggestivi presso l'Aula di Attesa Sede ITTL l'aula ADA è UBICATA al quarto piano aula N. 412;	

		<p>Sede IPMAT l'aula ADA è UBICATA al piano terra aula N.6;</p> <p>Le cassette di primo soccorso sono implementate con dotazione aggiuntiva di guanti monouso, mascherina FFP2 e mascherina chirurgica</p>	
Inviare tempestivamente comunicazione alla scuola dell'assenza per motivi sanitari degli alunni (previa telefonata)	Gli Ass. Amm preposti devono curare il registro giornaliero delle assenze di tutto il personale scolastico		
Informare immediatamente il DS e il Referente Covid dei casi di contatti stretti con soggetti positivi che siano stati confermati COVID	Informare immediatamente il DS e il Referente Covid dei casi di contatti stretti con soggetti positivi che siano stati confermati COVID		
		<p>Fornire :</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; • l'elenco degli insegnanti/operatori che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; • elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 precedenti la comparsa dei sintomi e nei 14 gg successivi; • segnalare alunni/operatori 	

		<p>con “fragilità”;</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire elenco operatori/alunni assenti; • comunica al Referente Scolastico in seno al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori; 	
SCENARIO 1 : CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURE CORPOREA SUPERIORE A 37,5° O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID 19 IN AMBITO SCOLASTICO			
COMPITI DELLE FAMIGLIE	COMPITI DEGLI OPERATORI SCOLASTICI	COMPITI DEL REFERENTE COVID O SUO SOSTITUTO	COMPITI DEI PdLS E DEI MMG
<p>Prelevano immediatamente l’alunno da scuola;</p> <p>Contattano il PLS o il MMG per la valutazione clinica</p>	<p>Devono subito informare il Responsabile Covid;</p> <p>Fanno indossare la mascherina all’alunno;</p>	<p>Informa immediatamente la famiglia</p> <p>Fa ospitare l’alunno nello spazio di Attesa affidandolo alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI</p>	<p>Il PLS o il MMG in caso di sospetto Covid richiede al DdP l’esecuzione del tampone;</p> <p>Nel caso in cui sia stato richiesto ed eseguito il tampone con esito negativo, il PdLS o il MMG rilascia in certificazione di riammissione scuola recante la dicitura “...può rientrare a scuola perché è stato eseguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid 19”;</p>
	I CC.SS procedono alla		

	disinfezione delle superfici della stanza o dell'area di Attesa dopo l'affidamento del bambino ai genitori;		
SCENARIO 2 : CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURE CORPOREA SUPERIORE A 37,5° O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID 19 PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO			
COMPITI DELLE FAMIGLIE	COMPITI DEGLI OPERATORI SCOLASTICI	COMPITI DEL REFERENTE COVID O SUO SOSTITUTO	COMPITI DEI PdLS E DEI MMG
Devono tenere a casa l'alunno Devono informare il PdLS o il MMG Devono comunicare telefonicamente l'assenza per motivi di salute alla scuola	I docenti, verificano il possesso della certificazione medica al rientro a scuola dell'alunno		Il PLS o il MMG in caso di sospetto Covid richiede al DdP l'esecuzione del tampone; Nel caso in cui sia stato richiesto ed eseguito il tampone con esito negativo, il PdLS o il MMG rilascia in certificazione di riammissione scuola recante la dicitura " <i>...può rientrare a scuola perché è stato eseguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid 19</i> ";

SCENARIO 3 : CASO IN CUI UN OPERTORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURE CORPOREA SUPERIORE A 37,5° O UN SINTOMO OMPATIBILE CON COVID 19 IN AMBITO SCOLASTICO			
COMPITI DELLE FAMIGLIE	COMPITI DEGLI OPERATORI SCOLASTICI	COMPITI DEL REFERENTE COVID O SUO SOSTITUTO	COMPITI DEI PdLS E DEI MMG
	Devono subito indossare la mascherina se non l'avessero già: devono rientrare al proprio domicilio; devono avvertire subito il proprio MMG		Il MMG- in caso di sospetto Covid- richiede al DdP l'esecuzione del tampone; Nel caso in cui sia stato richiesto ed eseguito il tampone con esito negativo, il MMG rilascia certificazione di riammissione in servizio recante la dicitura " <i>...può rientrare a scuola perché è stato eseguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid 19</i> ";
SCENARIO 4 : CASO IN CUI UN OPATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURE CORPOREA SUPERIORE A 37,5° O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID 19 PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO			
COMPITI DELLE FAMIGLIE	COMPITI DEGLI OPERATORI SCOLASTICI	COMPITI DEL REFERENTE COVID O SUO SOSTITUTO	COMPITI DEI PdLS E DEI MMG
	Devono restare a casa Devono informare il MMG Devono comunicare l'assenza dal lavoro ed esibire certificato del MMG (no medici privati)		Il MMG- in caso di sospetto Covid- richiede al DdP l'esecuzione del tampone; nel caso di esito negativo lo stesso rilascia certificazione di riammissione in servizio

			<i>recante la dicitura "...può rientrare a scuola perché è stato eseguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid 19";</i>
--	--	--	---

Allegati :

- 1) Modulo autocertificazione e registro accessi
- 2) Manifesto e brochure informativo
- 3) Informativa Ministero Sanità da tenere esposte
- 4) Estratto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020
- 5) Numeri utili

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto Cognome Nome Luogo di
nascita Data di nascita

Documento di riconoscimento N°.....

Ruolo (es. studente, docente, personale non docente,
altro) tel/cell. nell'**accesso presso ISIS "C. Colombo" di**

Torre del Greco (NA) sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un
esercitante la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna
e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli
ultimi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con
l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Il
li

Firma leggibile
(dell'interessato e/o dell'esercitante
la responsabilità genitoriale)

.....

ALLEGATO – REGISTO ACCESSI

RAE – REGISTRO DEGLI ACCESSI DEGLI ESTERNI

PRESCRIZIONI DEL PIANO DI EMERGENZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

GIORNO		MESE	ANNO	
	ORA INGRESSO	NOME COGNOME AZIENDA	ORA USCITA	FIRMA DEL COMPILATORE
1	/		/	
2	/		/	
3	/		/	
4	/		/	
5	/		/	
6	/		/	
7	/		/	
8	/		/	
9	/		/	
10	/		/	
11	/		/	
12	/		/	
13	/		/	
14	/		/	
15	/		/	
16	/		/	
17	/		/	
18	/		/	
19	/		/	
20	/		/	

Note: La pagina è destinata a contenere solo un giorno di calendario; se necessario si compilino più pagine per lo stesso giorno.

Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore



CRISTOFORO COLOMBO

Torre del Greco



"Torniamo a Scuola in Sicurezza"



RISPETTIAMO LE 6 REGOLE



1. RESTA A CASA SE HAI FEBBRE O PRESENTI SINTOMI



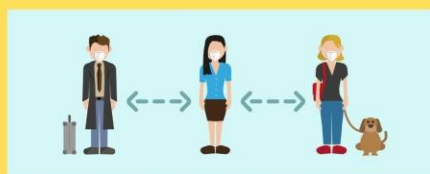
2. Indossa la mascherina



3. LAVA SPESSO LE MANI



4. MANTIENI LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO



5. Starnutisci o tossisci nel gomito



6. Evita di toccarti il viso





"Aiuta la Nostra Scuola a salvaguardare la salute di tuo figlio"

A chi rivolgersi

Numero di pubblica utilità 1500

Numero verde Regione Campania:
800 90 96 99

Per le regole adottate dalla scuola visita il sito
<https://www.iscolombo.edu.it/>

Referenti Covid dell'IS Colombo
Sede ITTL Prof.ssa A. Auricchio
Sede IPMAT Prof. L. Savarese

Il Dirigente Scolastico dell'ISS C. Colombo
Dott.ssa Lucia Cimmino



Se tuo figlio raggiunge la scuola con i mezzi pubblici assicurati che viaggi in sicurezza, quindi:

- Non utilizzare il servizio pubblico se hai sintomi sospetti
- Indossare sempre la mascherina
- Seguire sempre la segnaletica e i percorsi indicati
- Mantenere la distanza di almeno 1 metro
- Sedersi nei posti indicati mantenendo il distanziamento
- Indossare guanti monouso evitando di toccarsi il viso



NB: Questa brochure ha carattere informativo.
Attraverso essa sono rese note tutte le procedure messe in atto dalla nostra Istituzione Scolastica per la prevenzione e il contenimento del rischio contagio Covid-19

La Mattina prima di uscire



Prendi la temperatura di tuo figlio e se superiore a 37,5° lascialo a casa e contatta il medico.

Assicurati che nello zaino di tuo figlio siano presenti:

- Una mascherina di riserva
- Una bottiglietta personale di acqua
- Il materiale personale per la scuola (penne, quaderni e tutto ciò che serve per le attività didattiche)



RICORDA di rilasciare alla Scuola tutti i tuoi **RECAPITI** (Cellulare - Email) al fine di essere prontamente contattato.

Parla a tuo figlio dei comportamenti da tenere a scuola

Rispettare tutte le regole della scuola

- Mantenere la distanza fisica dagli altri studenti
- Indossare la mascherina.
- Non condividere oggetti con altri studenti
- Lavare e disinfettare le mani più spesso
- Seguire la segnaletica relativa alle entrate e uscite



Scarica l'APP Immuni

Insegna a tuo figlio a riconoscere i sintomi

Come altre malattie respiratorie, può causare sintomi lievi come **raffreddore, mal di gola, tosse e febbre**, oppure sintomi più severi quali **polmonite e difficoltà respiratorie**.

I sintomi si sviluppano entro 14 giorni dal contagio
Solo analisi di laboratorio possono diagnosticare il contagio

Ai fini della prevenzione è necessario applicare tutti i comportamenti elencati.

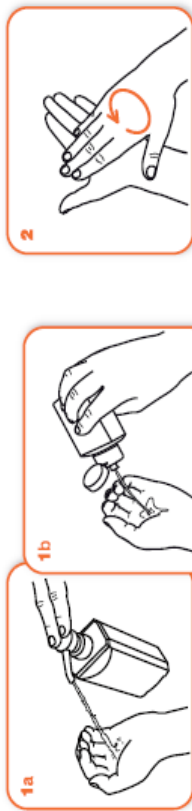
SI PUÒ ESSERE AMICI
IN "SICUREZZA"



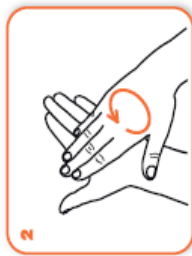
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



frizionare le mani palmo contro palmo



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

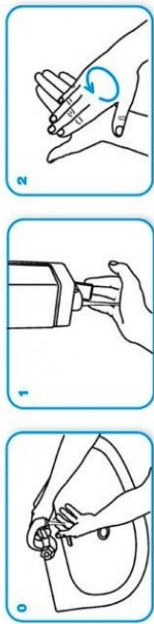


frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

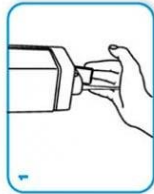
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



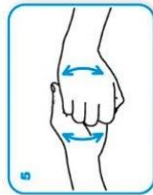
Bagna le mani con l'acqua



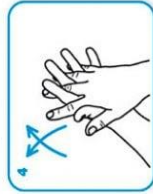
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



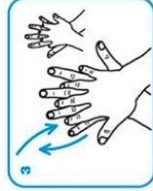
friziona le mani palmo contro palmo



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



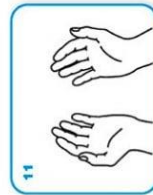
Risciacqua le mani con l'acqua



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute

ALLEGATO 4

Estratto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020. “Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento”

Attività di sanificazione in ambiente chiuso

[...]

- La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.
- Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, maniglie della pompa di benzina, schermi tattili.)
- Ogni azienda o struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti.

Pertanto:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d’arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell’oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica

- preliminarmente detersione con acqua e sapone;
- utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
- utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (vedi note 8 e 9);

b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili

Estratto da: Istituto Superiore di Sanità

Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020. Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID- 19 2020, 28 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 1.

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

ALLEGATO 5

NUMERI UTILI

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il [numero di pubblica utilità 1500](tel:1500)

Riepilogo contatti di emergenza

Numero Regione Campania 800 90 96 99	Numero di pubblica utilità 1500
Numeri di emergenza 112, 118	Sito web: http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

VALUTAZIONE DEL RISCHIO “DIDATTICA A DISTANZA” E RISCHI INFORTUNI SUL LAVORO PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA E PER GLI ALUNNI ASSIMILATI

(D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)



SOMMARIO

PREMESSA	1
1. LO SMART WORKING E I RELATIVI RISCHI	2
2. EFFETTI SULLA SALUTE PROVOCATI DAI VDT (VIDEO TERMINALI)	2
3. LE TIPOLOGIE DI RISCHIO PER LO SMART WORKING / DIDATTICA A DISTANZA	4
4. POSTAZIONI LAVORATIVE PER LO SMART WORKING E RISCHI CORRELATI	4
5. REQUISITI DEI LUOGHI PER EFFETTUARE LO SMART WORKING/ DIDATTICA A DISTANZA IN SICUREZZA	4
6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE NEI LUOGHI PER EFFETTUARE LO SMARTWORKING/DIDATTICA A DISTANZA	5
7. MISURE COMPORTAMENTALI DA ATTUARE NEI LUOGHI PER EFFETTUARE LO SMART WORKING/DIDATTICA A DISTANZA	5
8. ULTERIORI CONSIGLI PER IL LAVORO AL VIDEO TERMINALE VDT (tratto dall'Appendice 1 del D.V.R.)	6

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1 – Schema “ergonomia della postazione di lavoro”
- ALLEGATO 2 – Schema “disposizione della postazione di lavoro”

PREMESSA

L'ISTITUTO ISS "C. COLOMBO" in ottemperanza alle disposizioni di legge del MIUR inerenti l'adozione del sistema di "didattica a distanza" che genera una serie di implicazioni e conseguenze connesse al suo utilizzo, con il supporto del proprio Medico Competente (MC), emana una serie di disposizioni volte all'**aggiornamento del D.V.R. con una serie di misure per la sicurezza dei lavoratori e degli alunni assimilati, volte a ridurre la possibilità di insorgenza di rischi correlati alla didattica a distanza**

La Nota del MIUR 388/2020 sulla didattica a distanza, a seguito dell'emergenza dovuta al Coronavirus, riporta la "Progettazione delle attività" in cui è indicato che "occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi". Ciò in quanto questa modalità didattica comporta un maggior utilizzo del videoterminale da parte di docenti e alunni rispetto all'attività ordinaria.

A tale scopo sono riportate e integrate le indicazioni tratte dal Documento di Valutazione dei Rischi da diffondere ad insegnanti e alunni per prevenire i rischi legati all'uso del videoterminale. Agli insegnanti è chiesto di tenere conto nella programmazione delle attività didattiche anche del susseguirsi delle altre lezioni e, prima della lezione, di ricordare agli alunni (equiparati a lavoratori) alcune indicazioni da adottare nell'utilizzo del videoterminale.

Alla luce della presenza dei rischi e infortuni dovuti alla Didattica a Distanza, il datore di lavoro è tenuto a integrare il Documento di Valutazione dei Rischi, in modo da fornire ai lavoratori e alle famiglie degli studenti tutti gli strumenti di tutela laddove è necessario, individuando ogni misura di protezione del personale e a garantire adeguata formazione agli alunni e alle loro famiglie.

È inoltre opportuno attivare procedure di informazione dei lavoratori, degli studenti assimilati ai lavoratori e degli esercenti la responsabilità genitoriale di questi ultimi.

Nonostante, l'attivazione della DAD sia legata a motivi emergenziali, per la tutela di un interesse pubblico, è necessario evidenziare, come varino sensibilmente rischi specifici connessi alla prestazione lavorativa di alcuni soggetti, in particolare di docenti e studenti (equiparati ai lavoratori).

Ai sensi dell'art. 29, comma 3, D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni, "(...) *il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino le necessità (...)*". A seguito di tali rielaborazioni, le misure di prevenzione dovranno essere aggiornate.

LO SMART WORKING E I RELATIVI RISCHI

Lo smart working e la fruizione delle lezioni a distanza implicano, per docenti e studenti, il restare per diverse ore davanti a videotermini, dunque, una situazione “atipica” rispetto alla classica lezione svolta all’interno dell’aula. Per quanto riguarda il personale amministrativo, invece, sebbene svolga tipicamente il proprio lavoro mediante l’ausilio di supporti informatici, è necessario evidenziare come, anche per questa categoria di lavoratori, possono variare i rischi per la sicurezza e quelli per la salute.

Con lo smart working, sono aumentate le ore trascorse davanti ai dispositivi elettronici (computer, tablet e cellulari) per i tanti studenti che stanno seguendo le lezioni di didattica a distanza, per i docenti e per il personale scolastico. E questo, potrebbe avere delle conseguenze negative sulla vista, sull’apparato muscolo-scheletrico e provocare non per ultimo sintomi da stress.

1. EFFETTI SULLA SALUTE PROVOCATI DAI VDT (VIDEO TERMINALI)

I principali problemi legati all’uso del VDT per Smart Working/didattica a distanza possono essere:

- **Disturbi oculo-visivi (fatica visiva)**
- **Disturbi muscolo-scheletrici (dolori muscolo-scheletrici)**
- **affaticamento mentale e stress**
- **affaticamento fisico**

Disturbi oculo-visivi (fatica visiva o astenopia)

È una sindrome clinica, causata da un disagio nella visione, che si manifesta con un insieme di sintomi e segni in prevalenza oculari ma anche generali. L’affaticamento oculare (o astenopia) si manifesta a causa di un sovraccarico lavorativo degli occhi. Più precisamente, tale stanchezza deriva dall’eccessivo sforzo dei muscoli intrinseci ed estrinseci del bulbo oculare. Questi muscoli, infatti, quando si osserva un oggetto, sono deputati alla messa a fuoco (accomodazione). L’affaticamento oculare colpisce soprattutto le persone sottoposte a stress visivo (es. videoterminalisti) e quelle interessate da difetti visivi non corretti in modo adeguato, quali ipermetropia, astigmatismo, miopia, strabismo, ambliopia, blefariti, congiuntiviti, sindrome dell’occhio secco e retinopatie degenerative. L’astenopia si può associare a bruciore, dolore e secchezza oculare, fotofobia, visione annebbiata o doppia e mal di testa. È già ampiamente dimostrato dalla letteratura scientifica che sia l’utilizzo prolungato dei videotermini sia le attività svolte all’interno delle proprie abitazioni sono tra i principali fattori di rischio dell’occhio secco. - Lo sviluppo ma anche l’aggravamento dei sintomi dell’occhio secco sono legati anche al tipo di microambiente, pensiamo allora alla percentuale di umidità o di particolati e particelle che possono esserci all’interno delle abitazioni. Molto spesso gli edifici, soprattutto quelli vecchi, non hanno un sistema di areazione, per questo è importante scegliere con cura l’ambiente casalingo in cui mettersi a lavorare. I video terminali (VDT) creano un affaticamento all’occhio e l’attenzione visiva va ad alterare la statica palpebrale, riducendo l’ammiccamento, e quindi la lubrificazione. Questo può favorire ulteriormente lo svilupparsi ma soprattutto l’aggravarsi dell’occhio secco. - Soprattutto i bambini che stanno meno all’aria aperta, come accade purtroppo in questo momento, potranno presentare alla fine dell’a.s. un maggior affaticamento e rischio di accentuazione dei disturbi visivi e sono più predisposti a far progredire la loro eventuale miopia.

Disturbi muscolo scheletrici

Le posture forzate implicano un lavoro muscolare statico (contrazioni prevalentemente isometriche) e quindi una ridotta irrorazione sanguigna con conseguente fatica e dolore nei muscoli interessati.

Questi sintomi sono transitori e reversibili, ma se il lavoro muscolare statico viene ripetuto giornalmente per un lungo periodo di tempo saranno coinvolti non solo i muscoli ma anche le articolazioni e i tendini. Si possono quindi riscontrare i seguenti disturbi:

- Sovraccarico funzionale della colonna vertebrale.
- Riduzione del consumo di energie con tendenza al sovrappeso ed obesità.
- Ristagno venoso a livello degli arti inferiori.
- Affezioni dei tendini della spalla.
- Tendiniti di polso e mano.
- Sindrome del tunnel carpale.

Affaticamento mentale e stress

L'utilizzo del video terminale (VDT) può determinare la comparsa della fatica mentale, caratterizzata da sensazione aspecifica di disagio, di stanchezza, e che può portare a situazioni di stress ed espressioni nevrotiche o psicotiche quali ansia e depressione. L'insorgenza di tali disturbi è di solito correlata con una cattiva organizzazione del lavoro.

Si individuano quattro categorie di sintomi da stress:

- sintomi fisici: mal di testa, mal di schiena, indigestione, tensione nel collo e nelle spalle, dolore allo stomaco, tachicardia, sudorazione delle mani, extrasistole, agitazione, problemi di sonno, stanchezza, capogiri, perdita di appetito, problemi sessuali, fischi alle orecchie;
- sintomi comportamentali: digrignare i denti, alimentazione compulsiva, più frequente assunzione di alcolici, atteggiamento critico verso gli altri, comportamenti prepotenti, difficoltà a portare a termine i compiti;
- sintomi emozionali: tensione, rabbia, nervosismo, ansia, pianto frequente, infelicità, senso di impotenza, predisposizione ad agitarsi o sentirsi sconvolti;
- sintomi cognitivi: difficoltà a pensare in maniera chiara, problemi nella presa di decisione, distrazione, preoccupazione costante, perdita del senso dell'umorismo, mancanza di creatività.

Affaticamento fisico

L'affaticamento fisico genera problemi legati alla postura e alla postazione di lavoro dotata di VDT, alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale, al tempo trascorso davanti al VDT.

2. LE TIPOLOGIE DI RISCHIO PER LO SMART WORKING / DIDATTICA A DISTANZA

Rischi per la sicurezza:	i rischi per la sicurezza, o rischi infortunistici, sono quelli legati al potenziale verificarsi di un incidente e/o infortunio a discapito delle persone addette ad un'attività lavorativa. Le conseguenze possono verificarsi a seguito di "impatto" con agenti di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, ecc...).
---------------------------------	--

Rischi per la salute: ➤ Fatica visiva ➤ Disturbi muscolo- scheletrici ➤ Stress	i rischi per la salute, o rischi igienico-ambientali, sono quelli legati alla potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni specifiche. Lo svolgimento di alcuni compiti, pertanto, può comportare l'emissione di fattori di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, cui sono esposti i soggetti durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. Le cause di tali rischi possono essere dovute a non idonee condizioni igienico – ambientali, alle caratteristiche del processo di lavoro e all'utilizzo di determinate modalità operative. I principali rischi per la salute del lavoratore/studente correlati all'utilizzo della Didattica a Distanza sono: fatica visiva (astenopia), disturbi muscolo-scheletrici, Stress.
Rischi trasversali:	i rischi trasversali sono individuabili all'interno dell'articolazione del rapporto operatore-organizzazione. Tale rapporto, soggetto ad interazioni di tipo fisiche, organizzative e psicologiche muove all'interno di un più ampio "quadro" di possibili fonti e situazioni di rischio.

3. POSTAZIONI LAVORATIVE PER LO SMART WORKING E RISCHI CORRELATI

Rilevata l'impossibilità del datore di lavoro a effettuare "materialmente" sopralluoghi e rilievi all'interno di ciascun ambiente operativo, per l'individuazione di rischi generici e specifici risultano di fondamentale importanza attenzione e cura impiegate dal singolo dipendente (ovvero studente) per l'organizzazione e l'esecuzione del proprio lavoro.

4. REQUISITI DEI LUOGHI PER EFFETTUARE LO SMART WORKING/DIDATTICA A DISTANZA IN SICUREZZA

Nei luoghi utilizzati per lo smart working/didattica a distanza, è necessario che il lavoratore/alunno /esercitante la responsabilità genitoriale constati e si adoperi per l'eliminazione di eventuali carenze strutturali, quali ad esempio:

- **scarsa illuminazione**
- **pavimentazione inadatta**
- **fissaggio di mobili ed attrezzature non a tenuta.**

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE NEI LUOGHI PER EFFETTUARE LO SMART WORKING/DIDATTICA A DISTANZA

POSTAZIONE

- Evitare di utilizzare e/o manipolare sostanze pericolose in prossimità dei dispositivi, soprattutto se di tipo elettrico/elettronico.
- Evitare di sovraccaricare la presa elettrica della postazione di Smart Working con molti dispositivi elettrici/elettronici collegati (stampanti, caricatori cellulari, lampade, TV, ecc.).
- Accertarsi dell'effettiva idoneità dell'impianto elettrico e che questo sia sicuro per lo svolgimento dell'attività lavorativa richiesta. Difatti, constatata la mancata presenza di sistemi antincendio per le postazioni di lavoro, questo punto assume fondamentale importanza al fine di garantire l'esecuzione della prestazione di lavoro in tutta sicurezza.
- Posizionare il video e la tastiera in posizione corretta rispetto al corpo (il corpo, la tastiera ed il video devono essere sulla stessa linea).
- Posizionare la tastiera sul tavolo di lavoro in modo che si siano circa tra i 5 e i 10 cm tra la tastiera e il bordo del tavolo per appoggiare le mani.

- Il monitor deve essere posizionato ad una distanza che può variare a piacimento tra i 40 e 60 cm.
- Regolare in altezza il monitor in modo che sia un po' più basso dell'altezza degli occhi.
- Posizionare il monitor in modo da evitare i riflessi di luce naturale o artificiale.
- Mantenere il tavolo di lavoro sgombero da materiali ed attrezzature che al momento non servono.
- Richiudere i cassetti delle scrivanie e delle cassettiere una volta utilizzati.
- Controllare periodicamente lo stato dei collegamenti elettrici.
- Non collegare più macchine alla stessa presa rischiando un sovraccarico.
- Disporre i cavi in modo ordinato per evitare intralci e cadute.

6. MISURE COMPORTAMENTALI DA ATTUARE NEI LUOGHI PER EFFETTUARE LO SMART WORKING/DIDATTICA A DISTANZA

Si rileva, infine, l'assoluta necessità di adottare comportamenti idonei alle circostanze, con l'intento di evitare l'insorgenza di pregiudizi per la salute del singolo lavoratore; proprio l'adozione di buone pratiche all'interno dell'ambiente di lavoro può minimizzare l'insorgenza dei rischi per la salute.

È necessario, pertanto, assicurarsi della concomitanza delle seguenti condizioni:

- **presenza di un adeguato microclima (temperatura, umidità, ventilazione)**
- **presenza di un idoneo livello di illuminazione all'interno dell'ambiente;**
- **assumere una postura corretta adoperando, preferibilmente, sedie e scrivanie ergonomiche;**
- **rispettare le pause durante l'orario di lavoro/didattica a distanza/studio (15 minuti ogni 2 ore di lavoro sui videoterminali);**
- **evitare il sovraccarico da stress;**
- **bere un bicchiere d'acqua in più ed eventualmente rinunciare ad una postazione fissa ma, se possibile, camminare (per esempio nella pausa tra una video lezione e un'altra);**
- **Cambiare posizione (da eretto a seduto e viceversa) almeno ogni ora in modo da evitare possibili disturbi alla colonna vertebrale.**
- **Qualche volta distogliere lo sguardo da oggetti vicini e rivolgerlo verso oggetti lontani (ad esempio fuori dalla finestra) per rilassare l'accomodazione.**
- **eventuale utilizzo di "lacrime artificiali" per lubrificare l'occhio;**
-

7. ULTERIORI CONSIGLI PER IL LAVORO AL VIDEO TERMINALE VDT

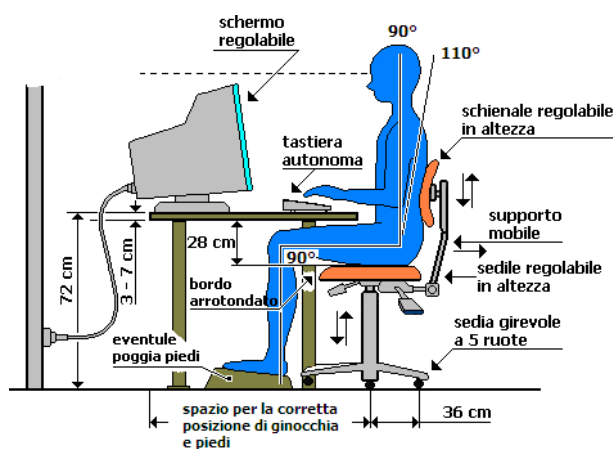
1. Acquista consapevolezza che restare troppe ore davanti al PC può rappresentare un rischio per la tua salute.
2. Scegli attrezzature ergonomiche cioè ADATTABILI alle tue esigenze personali; disponile con ATTENZIONE in modo corretto e comodo.
3. Elimina i riflessi dallo schermo ed i contrasti luminosi eccessivi: possono causare disturbi visivi e costringere il corpo in posizioni sballiate e dannose.
4. Sbatti spesso le palpebre per lubrificare gli occhi e, per rilassarne i muscoli, ogni tanto guarda oggetti lontani.
5. Nel regolare lo schermo preferisci un fondo chiaro e caratteri scuri: riducono riflessi e contrasti.
6. Quando sei seduto, CAMBIA DI FREQUENTE la posizione del corpo e delle gambe.
7. Pause brevi e frequenti sono preferibili a pause lunghe e infrequenti; se tendi a dimenticarle, usa un timer o un apposito software che ti ricordi di fare pause ed esercizi fisici
8. Mantieni il tronco appoggiato allo schienale, meglio se leggermente inclinato all'indietro
9. Regola bene l'altezza del sedile in modo da avere LE SPALLE RILASSATE e GLI AVAMBRACCI BEN

APPOGGIATI SUL TAVOLO durante la digitazione

10. Non appoggiare polsi e avambracci su degli spigoli durante la digitazione e nelle pause
11. Evita di tenere i polsi in tensione, piegati cioè flessi o estesi
12. Nell'usare la tastiera ed il mouse, evita movimenti rapidi e ripetitivi delle mani per periodi lunghi
13. Alterna periodicamente l'uso del mouse con altri dispositivi (touchpad, trackball) per far riposare alcuni muscoli e farne lavorare altri
14. Dedica qualche minuto ad apprendere meglio le applicazioni, le scorciatoie ergonomiche e le macro per digitare meno e, soprattutto, per ridurre l'uso del mouse.
15. Non pigiare con forza sui tasti e non stringere il mouse.
16. Varia la tua attività, alzati appena possibile, distendi i muscoli e muovi le articolazioni
17. Quando parli al telefono, prendi l'abitudine di alzarti o rilassarti sullo schienale; non tenere a lungo il telefono tra testa e spalla e, se devi usarlo mentre digiti, ricorri al viva voce o ad una cuffia telefonica
18. Durante le pause, anche brevi, pratica qualche distensione e respira profondamente per rilassarti
19. Le cellule dei muscoli, tendini ed articolazioni respirano e si nutrono attraverso il sangue: i muscoli contratti a lungo senza pause non ricevono ossigeno e nutrimento a sufficienza quindi segnalano il loro disagio attraverso sensazioni di peso e fastidio prima e di dolore poi.
20. Massaggia di frequente le parti indolenzite per stimolare la circolazione del sangue; dei preparati naturali a base di ARNICA risultano utili in molti casi per alleviare dolori muscolari e tendiniti.
21. Se i dolori persistono, consulta un fisioterapista, un medico del lavoro o un fisiatra.

Si consiglia la lettura dell'Allegato 3: pubblicazione INAIL "Il lavoro al videoterminale" a cui si rimanda in particolare per "Gli esercizi di stretching e rilassamento" pagg. 32-37

Allegato 1- Schema "ergonomia della postazione di lavoro"



Allegato 2 – Schema "disposizione della postazione di lavoro"

